

Relazione dell'incontro con la storica Sara Panata



Lunedì 13 aprile, noi ragazzi della classe seconda D abbiamo avuto il piacere di ospitare a scuola la professoressa **Sara Panata**, accompagnata dai rappresentanti dell'**Associazione "L'Impegno"**. L'incontro è iniziato con la presentazione delle attività dell'associazione, fondata dal dott. Luigi Panata (padre di Sara), che opera in Burkina Faso dove ha già realizzato 25 pozzi e attivato 105 adozioni a distanza.

Alla scoperta del mestiere di storica - All'inizio Sara non ci ha rivelato subito la sua professione, ma ci ha coinvolto in un gioco per "rompere il ghiaccio". Ci siamo divisi in quattro gruppi e abbiamo analizzato quattro oggetti che lei usa quotidianamente: un **quaderno per imparare una lingua** africana, un **album fotografico** pieno di immagini risalenti agli anni Quaranta-Cinquanta, un **raccoglitore di documenti** sulla parità di genere in Nigeria e un **registratore**. Grazie a questi indizi, abbiamo scoperto che Sara è una **storica dell'Africa**, docente all'Università di Bordeaux.

Ci ha spiegato che questi oggetti sono i suoi strumenti di lavoro: il registratore serve per raccogliere le **fonti orali**, le immagini come **fonti iconografiche**, i documenti antichi come **fonti scritte** e il quaderno per imparare le lingue locali, come il Mossi (parlato in Burkina Faso) e lo Yoruba (Nigeria), indispensabili per interpretare fonti scritte ed orali. Un dettaglio che ci ha colpito molto è stato vedere un manoscritto con delle impronte digitali: Sara ci ha spiegato che servivano come **firma** per le persone analfabete, specialmente donne.

Oltre gli stereotipi: il "pericolo di un'unica storia" - Sara ci ha poi chiesto di scrivere su dei **post-it** le prime parole che ci venivano in mente pensando all'Africa. Sono emersi molti stereotipi come fame, povertà, aridità e corruzione, ma anche parole come mare, caldo e gentilezza. Per aiutarci a cambiare prospettiva, ci ha parlato della scrittrice nigeriana **Chimamanda Ngozi Adichie** e del suo libro *"Il pericolo di un'unica storia"*. La scrittrice racconta come, durante l'università negli Stati Uniti, i suoi compagni avessero un'idea dell'Africa basata solo su pregiudizi, senza conoscere la varietà e le bellezze di quel continente.

Attraverso le foto dei suoi viaggi, Sara ci ha mostrato un'Africa diversa da come la immaginiamo: **metropoli moderne** con luci notturne che sembrano città europee, grandi università dove si laureano medici e professionisti, come a Lagos in Nigeria, e foreste lussureggianti nel Congo.

Un viaggio nella storia del continente - Abbiamo imparato che l'Africa non è un paese, ma un continente immenso (grande tre volte gli Stati Uniti) composto da **54 Stati** ricchi di lingue e tradizioni diverse. Sara ci ha illustrato le fasi della sua storia, dalla tratta degli schiavi (commercio triangolare) fino alla **colonizzazione europea**.

È stato interessante notare come, alla fine dell'Ottocento, l'Africa fosse quasi tutta indipendente, mentre nel 1914 era stata quasi interamente occupata dalle potenze europee. Gli unici due Stati a rimanere liberi furono la **Liberia** (sotto protettorato americano) e l'**Etiopia**. In particolare, l'Etiopia riuscì a difendersi perché era uno Stato unitario e organizzato, a differenza di altri territori divisi al loro interno, resistendo anche all'attacco degli italiani che usarono gas chimici non consentiti; la Liberia perché era stata occupata da coloro che erano stati deportati in America e poi erano riusciti a tornare in Africa.

Conclusione L'incontro è stato un'esperienza bellissima e molto istruttiva, specialmente per chi di noi, come Edoardo C., ha vissuto parte della propria infanzia in Africa e ha potuto confrontare i propri ricordi con quanto spiegato. Ci siamo divertiti e speriamo davvero che la professoressa Panata torni l'anno prossimo per continuare questo Progetto di scoperta.

Gli alunni della classe II sez. D

P.S.: Si allega qui il link del servizio del TRG relativo alla serie di incontri che la prof.ssa Sara Panata ha tenuto nelle scuole di Gubbio e Gualdo Tadino.

<https://www.trgmedia.it/A-Gubbio-e-Gualdo-Tadino-gli-incontri-dell-associazione-L-Impegno/video-41007.aspx>